

XIV Redattore Sociale®

Seminario di formazione per giornalisti a partire dai temi del disagio e delle marginalità



Comunità di Capodarco



www.redattoresociale.it

Agenzia giornalistica quotidiana

In collaborazione con:

Internazionale

Con il patrocinio di:

Ordine nazionale giornalisti,
Fnsi, UsigRai

Realizzato con il contributo di



Illustrazione e grafica
Andrea Rauch (www.rauchdesign.com)

Come raggiungere la Comunità di Capodarco



In auto

Autostrada A/14, uscita Fermo - Porto San Giorgio; girare a sinistra e percorrere la Statale 16 verso Nord per 6 Km circa; svoltare a sinistra per Capodarco di Fermo. La Comunità è a 3 Km circa sulla sinistra.

In pullman da Roma

Da Viale di Castro Pretorio parte giornalmente la linea di bus Roma/Marche della società Roma Linee (www.romamarchelinee.it -tel. 06 66623130). Gli orari delle partenze sono: 10.00, 16.00, 21.05. Ritorno: 5.40 (escluso domenica), 10.55, 16.25, 18.45 (solo domenica). Si scende a Porto San Giorgio. Avvertire sull'ora di arrivo: funzionerà un servizio navetta per il trasferimento alla Comunità.

In treno

Stazione di Porto San Giorgio o di Civitanova Marche. Avvertire sull'ora di arrivo: funzionerà un servizio navetta per il trasferimento.

In aereo

Aeroporto di Falconara (AN). Dall'aeroporto funziona un servizio di pullman verso la stazione ferroviaria di Ancona (tempo impiegato 30 minuti circa). Dalla stazione si può prendere un treno verso Civitanova Marche o Porto San Giorgio. Avvertire la Segreteria se si vuole adottare questa soluzione.

Segreteria organizzativa, informazioni, iscrizioni:

Via Vallescura, 47
63010 Capodarco di Fermo (AP)
Tel. 0734.681001 - 328.8957497 - 348.3027434
Fax 0734.681015
E-mail: seminario@redattoresociale.it
Web: www.redattoresociale.it

Comunità di Capodarco Agenzia Redattore Sociale

In collaborazione con: Internazionale

Con il patrocinio di: Ordine nazionale giornalisti,
Federazione nazionale stampa italiana (Fnsi), Usigrai

Comunità di Capodarco di Fermo,
30 novembre, 1 e 2 dicembre 2007

XIV edizione di: Redattore Sociale
Seminario di formazione per giornalisti
a partire dai temi del disagio e delle marginalità

IL DIT TA TO RE

Il pensiero unico del giornalismo



La libera professione del giornalista è dominata da una forza al contempo sconosciuta e familiare: il pensiero unico del giornalismo. È un dittatore implacabile che cresce nel chiuso di grandi e piccole redazioni. Prospera in quei luoghi dove si stabilisce "cosa interessa alla gente": là, dove si ignora quanto, su quelle certezze, pesino mode, interessi pubblicitari, pigrizia, suggerimenti politici. Negli anni, il pensiero unico del giornalismo evolve e si modifica, per esercitare un ruolo in fondo subalterno: essere il custode dei "dogmi" che via via prevalgono nel mondo moderno. Esempi: il dogma del consumo fine a se stesso e incessante (anche delle notizie, le quali devono essere una gran massa che scorre continua e veloce, senza che il giornalista debba più preoccuparsi di fare ordine). Il mercato che si autoregola. La politica in cui destra e sinistra non devono distinguersi (altrimenti toccherebbe scendere nel dettaglio dei valori). La sicurezza che va perseguita sempre, previa un'accurata selezione...

Il pensiero unico del giornalismo ha cura di mostrare la saggezza di un adulto che sa stare sempre al passo coi tempi. Per questo si preoccupa molto di *capire* i giovani.

Così facendo genera qualcosa di più raffinato del semplice conformismo. Come tutti i grandi pensieri, esso opera secondo alcuni canoni. Il canone estetico, per il quale si è considerati in base a come e in che contesto si appare. Il canone di potere: si vale per quanto si comanda, o almeno per quanto (e quanti) si rappresenta.

Il canone di stima sociale (più o meno meritata): nell'informazione si conta finché è attivo il corto circuito della visibilità, del rimbalzo delle citazioni dentro circoli ben definiti. E infine il canone di relazione, per cui sei tanto più apprezzato quanto più conosci persone (valutate secondo i tre canoni precedenti).

Sono usati quasi sempre in simultanea e appaiono più evidenti quando si tratta di individui che, in base a quei canoni, entrano con prepotenza, o entrano male, o non entrano affatto nel flusso di ciò che si considera "notiziabile".

Da queste provocazioni, il quattordicesimo seminario di Capodarco muove per svelare i veri tratti di questo sfuggente dittatore del pensiero. E per verificare la praticabilità della sfida più urgente: quella di tornare a pensare.

Venerdì 30 novembre

14.00 *Registrazione dei partecipanti*

14.30 Premio L'anello debole

Visione di opere premiate o menzionate nell'edizione 2007

15.00 Interventi di apertura

Presentazioni

16.00 Il pensiero unico si impara da piccoli Grazia Honegger Fresco

Dibattito

17.30. Era ora! Analisi dell'improvviso successo della tolleranza zero Marzio Barbagli

Dibattito

Conduce Carlo Giorgi

19.30 Termine dei lavori

Cena in Comunità

Sabato 1 dicembre

9.00 – 13.00 "Nomi di fantasia": protagonisti delle nuove paure nell'era della sicurezza turbata Workshop paralleli

● **Mamadou**

Gabriele Del Grande, Francesco Vacchiano, Mussie Zerai (*clandestini, rifugiati, nuovi ghetti, minori stranieri e devianza...*)

● **Wendy**

Paola Monzini, Marco Bufo, Wendy Uba (*tratta, prostituzione, all'aperto e al chiuso, strade, scorciatoie...*)

● **Sacha e Lilli**

Salvo Di Maggio, Enrico Serpieri, Giovanni Zoppoli (*Rom e Sinti, campi e case, emarginazione, integrazione, scuola...*)

13.00 Termine dei lavori

Pranzo in Comunità

15.00 Spunti dai workshop paralleli

16.00 Presentazione della Guida 2008 per l'informazione sociale

Sabrina Lupacchini, Sonia Postacchini

Intervento di Walter Dondi

16.30 Un mese di DiReS Stefano

Trasatti, Giuseppe Pace

17.00 Il giornalismo e il consumo a tutti i costi

● **Spendere meno, senza essere avari (né pauperisti)** Antonella Valer

● **C'è benessere e benessere...** Christoph Baker

● **Interventi di:** Loris Ferini, Marco Reggio

Conduce Giovanna Chioini

20.00 Termine dei lavori

20.30 Cena presso la Contrada S. Martino della "Contesa del secchio" Sant'Elpidio a Mare

Domenica 2 dicembre

9.30 Saluti, Presentazioni

10.30 Il pensiero unico del giornalismo

Incontro con Giuliano Ferrara

Conduce Marino Sinibaldi

Conclusioni Vinicio Albanesi

13.00 Termine dei lavori

Vinicio ALBANESI Sacerdote, presidente della Comunità di Capodarco e dell'Agenzia Redattore Sociale

Christoph BAKER Nato a Ginevra, padre americano e madre tedesca, studi letterari, vive dall'84 a Roma. Consulente internazionale, ha scritto vari saggi sulla critica allo sviluppo tra cui "Ozio, lentezza e nostalgia" (Emi, 2001-2006)

Marzio BARBAGLI Professore ordinario di sociologia all'Università di Bologna

Marco BUFO Coordinatore dell'associazione On the road

Giovanna CHIOINI Giornalista di Internazionale, dove fa parte del comitato di direzione

Gabriele DEL GRANDE Giornalista dell'Agenzia Redattore Sociale, ha fondato l'osservatorio Fortress Europe. Ha scritto il libro "Mamadou va a morire" (Infinito edizioni, 2007)

Salvo DI MAGGIO Responsabile dell'area Rom e Sinti della Comunità di Capodarco di Roma

Walter DONDI Consigliere delegato della Fondazione Unipolis

Loris FERINI Responsabile politiche sociali di Ancc Coop

Giuliano FERRARA Direttore de Il Foglio, conduttore di "Otto e mezzo" su La 7

Grazia Honegger FRESCO Insegnante e grande esperta di scuola per l'infanzia, ha scritto vari saggi tra cui Maria Montessori, una storia attuale (L'Ancora del Mediterraneo, 2007)

Carlo GIORGI Giornalista, collabora con Il Sole 24 Ore, Famiglia Cristiana e il Gruppo Espresso. Ricopre anche la carica di direttore responsabile del mensile Terre di mezzo

Sabrina LUPACCHINI Centro Documentazione dell'Agenzia Redattore Sociale

Paola MONZINI Ricercatrice e esperta di criminologia, ha scritto Il mio nome non è Wendy (Laterza, 2007) e Il mercato delle donne (2002)

Giuseppe PACE Direttore dell'Agenzia di stampa Dire

Sonia POSTACCHINI Centro Documentazione dell'Agenzia Redattore Sociale

Marco REGGIO Capo ufficio stampa del Credito Cooperativo

Enrico SERPIERI Responsabile per la tematica dei Rom al Comune di Roma

Marino SINIBALDI Vicedirettore di Radio Tre, dove è anche conduttore del programma Fahrenheit

Stefano TRASATTI Direttore dell'Agenzia Redattore Sociale

Wendy UBA È la protagonista del libro di Paola Monzini "Il mio nome non è Wendy"

Francesco VACCHIANO Psicologo e antropologo culturale, Centro Frantz Fanon e Università di Torino

Antonella VALER Docente di economia, ha scritto tra l'altro il libro "Bilanci di giustizia" (Edizioni Emi) e cura il rapporto annuale del movimento omonimo, nato nel 1994, che raggruppa oggi più 1.200 famiglie

Mussie ZERAI YOSIEF Presidente dell'Agenzia Habeshia, associazione per rifugiati politici eritrei ed etiopi

Giovanni ZOPPOLI Ha lavorato in vari campi Rom, tra cui quelli di Scampia a Napoli. Con Maja Celija ha appena pubblicato il romanzo "Gago" (Orecchio Acerbo, 2007)